



Università del Molise, ieri l'inaugurazione dell'anno accademico. L'intervento del Rettore Giovanni Cannata

«Meno fondi, ma ce la dobbiamo fare»

Il vicepresidente del Csm, Michele Vietti, è stato l'ospite d'onore della cerimonia

E' stato inaugurato ieri mattina a Campobasso, l'anno accademico dell'Università degli Studi del Molise. Nell'aula magna della Facoltà di Economia, il Rettore, insieme all'intero corpo docenti, ha tenuto il proprio discorso introduttivo. Diversi i temi affrontati, come quello della riforma dell'intero sistema, che l'Ateneo sarà tenuto ad attuare senza costi aggiuntivi. Diminuiti i trasferimenti per le Università, con lo stanziamento di 6,5 milioni di euro, a fronte dei 6,8 necessari per i soli costi obbligatori. Un inizio dell'anno all'insegna della preoccupazione, ma anche della speranza: "Ce la faremo - ha dichiarato il Rettore, Giovanni Cannata - ce la dobbiamo fare". Un bilancio di previsione, quello di quest'anno dell'Unimol, che va in pareggio, sul solco tracciato dall'obiettivo di una sana gestione. Per il 2012 si prevedono tempi ancora più neri, con ulteriori tagli, tanto da far dire a Cannata: "Questo paese deve decidere se ha bisogno delle Università". Alla cerimonia è intervenuto, tra gli altri ospiti rettori degli Atenei italiani, i massimi rappresentanti delle istituzioni, civili, militari e religiose, il vice presidente del Csm, Michele Vietti. Puntuale il suo intervento che ha collegato la crescita e lo sviluppo del territorio alla legalità ed alla efficiente amministrazione della giustizia. Mattinata allietata dal Coro dell'Università, che in tre diversi momenti si è esibito per l'inno nazionale, quello degli universitari e, in chiusura, quello europeo. Premiati anche gli alunni che hanno partecipato al concorso 'Uno slogan per l'università'.